

PIANETA TERRA

EGITTO SEI MILITARI EGIZIANI UCCISI A UN CHECK POINT

Sei giovani militari di leva sono stati uccisi a nord del Cairo, dopo che si erano fermati a un posto di blocco. Gli attentatori hanno poi piazzato due ordigni sul veicolo militare. L'esercito ha accusato i Fratelli Musulmani, che però hanno smentito ogni addebito. *Ansa*



PANAMA RIPARTONO I LAVORI SUL CANALE

Il consorzio composto da Salini Impregilo e dagli iberici di Sacyr ha firmato l'accordo con l'Autorità del Canale per proseguire nel completamento delle opere di adeguamento dell'infrastruttura. I lavori erano stati interrotti per un dissidio sugli aumenti rispetto al preventivo iniziale. *LaPresse*



LA SPECTRE E IL VOLO MH370 DIROTTATO

L'AEREO MALAYSIA AIRLINES HA VOLATO PER SETTE ORE DOPO AVER 'SPENTO' LE COMUNICAZIONI. INDAGINI SUL PILOTA

di Alessandro Oppes

Né terrorismo né guasto tecnico: l'ipotesi che prende sempre più corpo, ora, è quella di un dirottamento, realizzato da un professionista della pirateria dei cieli, forse lo stesso pilota, forse un passeggero. L'aereo, ha assicurato ieri in una conferenza stampa il premier malese Najib Razak, con tono grave senza occultare lo sconcerto, è stato "deviato dalla sua rotta in modo deliberato" dopo la disattivazione dei sistemi d'allarme e l'interruzione

delle comunicazioni con le torri di controllo. Comunque vada a finire, è come se si stesse scrivendo, con l'incalzante e convulso accavallarsi delle notizie frammentarie di questi giorni, la sceneggiatura di un film drammatico e avvincente. Una pellicola che, c'è da giurarla, finirà sugli schermi. Il giallo del volo Mh370 è realtà che supera le più ardite ipotesi di fantasia, per la disperazione dei familiari dei 227 passeggeri (per due terzi cinesi) e dei 12 componenti dell'equipaggio. Mistero molto più vero e autentico rispetto a tutte le elucubrazioni

diffuse per decenni sul fantomatico Triangolo delle Bermuda - fra Ufo e improbabili "anomalie magnetiche" - e, anche, storia di gran lunga più intricata di quella del volo Air France Rio de Janeiro-Parigi, precipitato nell'Atlantico il 1° giugno 2009: caso, costellato di evidenti tracce di cedimenti meccanici ed er-

RABBIA A PECHINO

Dopo una settimana di misteri Kuala Lumpur spiega che il jet potrebbe esser stato sequestrato con destrezza. L'ipotesi del suicidio collettivo

rori umani. Qui niente di tutto ciò. Il Boeing 777 della Malaysia Airlines partito da Kuala Lumpur alle 00.41 di sabato scorso e diretto a Pechino, dove sarebbe dovuto atterrare 6 ore più tardi, non solo è svanito nel nulla ma, ora è praticamente certo, ha continuato a volare per almeno 7 ore e mezza dopo il decollo, fino alle 8 e 11 locali, come risulta dall'analisi dei dati satellitari che sono stati rilevati. L'autonomia di volo dell'aereo era di circa 8 ore. Si spiega così l'informazione pubblicata nei giorni scorsi dal *Washington Post*, secondo cui i familiari di alcuni passeggeri avrebbero provato a chiamare i propri cari al cellulare, scoprendo che i telefoni squillavano, seppure a vuoto. Da quando

l'aereo ha interrotto le comunicazioni - il sistema d'allarme Acars è stato disattivato a bordo all'1 e 14 di sabato 8 marzo e il *transponder* che comunica ai radar e ai satelliti la posizione del velivolo è stato spento 16 minuti più tardi - il Boeing potrebbe aver percorso circa 1.600 chilometri. Per capire in che direzione si sia mosso è fondamentale l'analisi degli impulsi del cosiddetto *Ping*: il segnale emesso dal *transponder* anche dopo che è stato disattivato. I dati raccolti da *InMarsat*, la compagnia britannica che gestisce i servizi per telecomunicazioni mobili satel-

norme zona del Mar Cinese Meridionale - un'area di 93 mila chilometri quadrati - dove si sono svolte in questi giorni le ricerche dell'Mh370. Per questo, ha annunciato il premier malese, si è deciso per il momento di interrompere le operazioni nelle quali erano impegnati mezzi di soccorso di 14 paesi, con 43 navi e 58 aerei. Le indagini, a questo punto, si concentrano sull'equipaggio e i passeggeri, per tentare di scoprire chi possa aver avuto interesse a dirottare l'aereo, e con quali motivazioni. A Kuala Lumpur, la polizia ha

perquisito la casa del comandante Zaharie Ahmad Shah, pilota tra i più stimati della Malaysia Airlines, con oltre 18 mila ore di volo. Gli investigatori stanno esaminando in particolare gli ultimi viaggi virtuali che Shah aveva realizzato con il simulatore di volo di un Boeing 777 che aveva costruito da solo nella propria abitazione. Il sospetto è che, per ragioni ancora misteriose, possa aver deciso di coinvolgere centinaia di persone in un suicidio collettivo, come avvenne nel 1997 e nel '99 con due voli di SilkAir ed EgyptAir.

Bersaglieri anti-pirati a Gibuti



AL VIA LA MISSIONE NEL MAR ROSSO

Partito ieri da Cagliari per Gibuti un plotone di 30 militari che garantirà la sicurezza della nuova base italiana nella missione anti-pirateria 'Atlanta' e 'Ocean Shield' *LaPresse*

L'INIZIATIVA

Appello all'Onu: case sicure per i figli delle guerre

di Stefano Citati

Nel terzo anniversario del conflitto in Siria sarà rilanciato a Roma l'appello internazionale per la creazione di "case protette per i bambini" in tutte le zone di guerra. "Aree specifiche dotate di sensori per renderle riconoscibili alle armi intelligenti, con il presidio dei Caschi blu dell'Onu e la gestione affidata a organi interreligiosi", come spiega l'ideatore dell'iniziativa, marchese Mimmo Sieni, per 7 anni osservatore permanente presso lo Stato vaticano de *'Robert F. Kennedy center for justice and Human rights'*, che ideò la proposta tra il 2011 e il 2012, all'esplosione dei conflitti della primavera araba. Il rappresentante della fondazione americana rinnova "la necessità di un appello che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite di ottobre possa riprendere tramite i buoni uffici del Vaticano (paese osservatore al Palaz-

zo di Vetro, ndr), nella persona del cardinal Raffaele Renato Martino, presidente emerito del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace e nel 1989 firmatario per il Vaticano della Convenzione dei diritti del Fanciullo, alla quale aderiscono 189 Stati".

MARTEDÌ A ROMA si terrà un incontro al quale sono stati invitati gli ambasciatori dei 5 paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza della nazioni Unite - e presieduto tra l'altro dal banchiere Giovanni Bazoli - che, secondo Sieni, devono essere sensibilizzati sulla condizione dei minori e delle loro madri, prime vittime dei conflitti (secondo lo studio commissionato da Sieni all'istituto Piepoli sono oltre 65 mila i bambini vittime delle violenze in Iraq, Afghanistan, Libia), alle quali si aggiungono decine di migliaia in Siria. All'iniziativa ha promesso il suo sostegno la fondazione Kenne-

ARMI INTELLIGENTI?

Mettere in funzione rifugi per minori protetti da sensori e Caschi blu per impedire raid A ottobre la proposta alle Nazioni Unite

dy che perorerà la causa al Palazzo di Vetro a New York. Mettendo assieme personalità religiose e della società civile italiane e internazionali si vuole ottenere attraverso una campagna di informazione e mobilitazione internazionale "che venga inserito con protocollo integrativo dell'art. 38 della Convenzione del fanciullo l'obbligo ai Paesi membri di individuare aree edificate o da edificare da denominare 'Casa del Fanciullo' (sotto i 15 anni di età, ndr) che dovrebbero essere



LaPresse

dotate di sensori di segnalazione in grado di essere rilevati dalle 'bombe intelligenti'. Tali aree dovrebbero essere a esclusivo utilizzo dei fanciulli sotto i 15 anni di età con le loro madri e, in caso di conflitto, dovrebbero avere presidi permanenti di Caschi blu Onu, mentre l'affidamento della gestione interna dovrebbe essere riservato agli organi interreligiosi prescelti secondo accordi pattuiti collegialmente tra tutti i culti, in relazione a quanto suggerito dall'ubicazione territoriale".



PIANTI DIROTTI Uno degli altarini in ricordo dei passeggeri del volo MHG370 all'aeroporto di Kuala Lumpur *LaPresse*

Siria, 150 mila vittime in tre anni di conflitto

TRE ANNI IL CONFLITTO hanno sconvolto la vita di milioni di bambini e giovani e una generazione rischia di andare perduta per sempre". Mentre la crisi in Siria ha compiuto ieri il 3° anno - e superato le 146 mila vittime, secondo il conteggio tenuto da associazioni dei ribelli anti-Assad - cinque organizzazioni umanitarie, Unicef e Unhcr, Mercy Corps, Save the Children e World Vision International lanciano l'allarme e ricordano alcuni dati: 1,2 milioni di bambini vivono come rifugiati nei paesi ospitanti, quasi mezzo milione soltanto in Libano, e 37.000 bambini rifugiati sono nati dall'inizio del conflitto. Quasi 3 milioni di bambini non stanno frequentando le lezioni su un base regolare e un quinto delle scuole in Siria è stato distrutto, danneggiato o utilizzato per scopi militari. "Abatteremo il regime di Assad, principale fonte di sofferenza del popolo siriano", la promessa fatta ieri della Coalizione nazionale siriana: ma l'opposizione al rais resta dilaniata in fazioni jihadiste e 'laiche'. Intanto è ripresa ieri la consegna di agenti chimici dell'arsenale al porto di Latakia, dopo il rinvio dovuto a motivi sicurezza per i razzi lanciati domenica scorsa sulla città. È stato compiuto un nuovo carico di materiale chimico sulle navi danese e norvegese, portando così al 30% la consegna di agenti di priorità 1 (i più pericolosi) e al 63% quelli di priorità 2. L'arrivo di parte del carico bello nel porto di Gioia Tauro è prevista per aprile.